

Accade all'UE

n° 291



*Bollettino d'informazione
sulle attività delle Istituzioni Comunitarie*

Resoconto della Settimana dal 25 al 29 gennaio

Settimana dal 25 al 29 gennaio

ACCADE IN PARLAMENTO

SCAMBIO DI OPINIONI CON LA COMMISSIONE EUROPEA SULLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

Il 25 gennaio u.s. la commissione AGRI ha avuto uno scambio di informazioni sulle **indicazioni geografiche** con il Vice Direttore Generale della DG AGRI, John Clarke. Secondo quanto affermato dal rappresentante della Commissione, l'UE costituisce il massimo importatore ed esportatore di prodotti agricoli a livello internazionale, con un *surplus* agricolo corrispondente a 18 miliardi di euro. A livello europeo la quantità di indicazioni geografiche è vastissima e corrisponde a 3080 varietà di prodotti e nel 2015 ha corrisposto ad un fatturato di 15 miliardi di euro di esportazioni. Secondo varie ricerche ed indagini di mercato, si conferma la tendenza dei consumatori a pagare di più per avere prodotti con indicazioni geografiche, anche se il costo è in media doppio rispetto ad altri prodotti. Le indicazioni geografiche costituiscono anche una **fonte di diretto impiego**: basti pensare al caso italiano del parmigiano reggiano che crea oltre 50mila posti di lavoro.

Le indicazioni geografiche rappresentano una risorsa unica e preziosa per i produttori comunitari in un mercato globale che si va sempre più liberalizzando e costituiscono argomento negoziale alquanto difficile per il **TTIP**. A fronte di richieste statunitensi di abbassare i livelli di protezione delle indicazioni geografiche e di considerare le richieste europee non economicamente giustificate o causa di eccessivi cambiamenti nel sistema americano, le indicazioni geografiche necessitano di una sempre maggiore e migliore protezione da parte dell'Unione europea.

Durante il successivo scambio di opinioni, i deputati intervenuti hanno evidenziato di essere consapevoli dell'importanza delle IG e hanno esortato la Commissione a fare di più per tutelarle, in particolare nei negoziati di libero scambio con i principali partner commerciali dell'UE, attualmente in corso.

[Irene Zancanaro](#); [Matteo Borsani](#)

COMMISSIONE DI INDAGINE EMIS (EMISSION MEASUREMENTS IN THE AUTOMOTIVE SECTOR)

Lo scorso 21 gennaio, la Conferenza dei Presidenti dei gruppi parlamentari europei ha approvato la [decisione](#) che prevede istituzione di una commissione di indagine (EMIS – *Emission Measurements in the Automotive Sector*) sulle infrazioni della normativa europea per il **controllo delle emissioni delle auto**. La commissione sarà costituita da 45 deputati scelti tra tutti i gruppi parlamentari e presenterà un primo rapporto entro

n°291

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 25 al 29 gennaio

6 mesi dall'avvio dei lavori e un rapporto finale entro 12 mesi. A febbraio è previsto il primo incontro durante il quale saranno nominati il presidente e i vice-presidenti.

[Barbara Mariani](#)

PARERE DEL BEREC SULLA REVISIONE DEL QUADRO NORMATIVO DELLE TELECOMUNICAZIONI IN COMMISSIONE ITRE

Il 28 gennaio 2016 in Commissione ITRE, il direttore del BEREC, l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche, ha espresso il proprio parere riguardo la revisione del quadro normativo europeo delle telecomunicazioni, uno delle prossime proposte previste nella Strategia per il Mercato Unico Digitale. Il direttore ha sottolineato per prima cosa l'importanza di sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di rete per una migliore diffusione della banda larga e per colmare il *digital divide*. Per aumentare la competitività, il BEREC ha poi individuato tre strumenti. Il primo è quello di perseguire un **approccio regolatorio più efficiente, proporzionato e meno invasivo** che sia in accordo con le condizioni di mercato dei singoli paesi. Il secondo riguarda i dettagli della regolamentazione, che devono essere definiti dai legislatori degli Stati Membri che meglio conoscono il proprio mercato nazionale. Infine regolamentazione, deregolamentazione e coregolamentazione devono essere applicate in accordo con i bisogni dei rispettivi mercati. Fondamentale è anche la **garanzia di una concorrenza** per attirare investimenti efficaci, concetto ribadito anche dal funzionario della Commissione europea presente in aula.

[Cinzia Guido](#)

COMMISSIONE ITRE - INTERVENTO DEL COMMISSARIO CARLOS MOEDAS

Il 28 gennaio la commissione ITRE ha ospitato il Commissario europeo per la ricerca e l'innovazione Carlos Moedas per una **presentazione del rapporto di valutazione ex post del programma UE di finanziamento alla ricerca e all'innovazione FP7**. La valutazione ha due scopi: mostrare il contributo economico del programma FP7 e servire come base per la *mid-term review* di Horizon 2020 che si svolgerà nel 2016/2017. Il Commissario Moedas ha evidenziato come dei 55 € miliardi di dotazione totale di FP7, 70% sono stati assegnati a università e enti di ricerca e 25% al settore privato, di cui metà a PMI. 120.000 pubblicazioni scientifiche sono state prodotte attraverso progetti finanziati da FP7, di cui il 55% sono in *open access*. Per ogni euro speso con FP7 sono stati creati 11 euro (diretti e indiretti), con 20€ miliardi creati annualmente. In termini di occupazione, i dati indicano che 130.000 posti di lavoro

n°291

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 25 al 29 gennaio

nella ricerca saranno creati nei prossimi 10 anni grazie a FP7. FP7 ha anche avuto un impatto mondiale coinvolgendo ricercatori da paesi extra-UE. I progetti Marie Curie, ad esempio, hanno coinvolto 50.000 ricercatori sia europei che non-europei, molti dei quali sono poi rimasti in Europa. Tra i punti critici, la valutazione indica che FP7 è stato un programma eccessivamente complesso per i partecipanti, motivo per il quale Horizon 2020 è stato oggetto di una vasta semplificazione. Appare anche necessario migliorare la capacità di attrazione dell'Europa per ricercatori e innovatori razionalizzando gli strumenti di finanziamento e concentrandoli in uno sportello unico. In questa prospettiva, i diversi strumenti di finanziamento hanno avuto tendenza ad operare in isolamento e per questa ragione il Commissario ha ricordato il proprio impegno a creare sinergie tra tali strumenti e i fondi strutturali attraverso, ad esempio, il *Seal of Excellence* attribuito ai progetti eccellenti per i quali non ci sono fondi sufficienti.

[Gaia Della Rocca](#)

SCAMBIO DI OPINIONI TRA IL MINISTRO PADOAN E LA EMPL

Il 27 gennaio la commissione EMPL ha avuto uno **scambio di opinioni** con il ministro **Piercarlo Padoan** sulla proposta italiana relativa alla creazione di un **sussidio europeo di disoccupazione**, il cui obiettivo consisterebbe nel rendere meno costoso in termini sociali l'aggiustamento macroeconomico nelle fasi negative del ciclo economico.

Mentre prima dell'euro era possibile svalutare la valuta per realizzare questi aggiustamenti, ora questo non è più possibile e l'aggiustamento avviene sul mercato del lavoro con conseguenze spesso socialmente dolorose. Il sussidio metterebbe a disposizione dei paesi più colpiti da shocks economici degli stabilizzatori automatici complementari a quelli esistenti a livello nazionale. Per evitare il rischio di trasferimenti fiscali permanenti da alcuni Stati Membri verso altri, l'idea è che si tratterebbe di un meccanismo temporaneo da erogare a condizione che lo Stato Membro recipiente svolga riforme strutturali. Così come l'Unione bancaria implica l'introduzione di elementi di condivisione del rischio bancario tra Stati, il sussidio europeo di disoccupazione implicherebbe una forma di condivisione del rischio macroeconomico e avrebbe l'effetto positivo di assicurare una maggiore stabilità economica in Europa. Il ministro Padoan ha concluso che con tale sussidio l'Unione Economica e Monetaria rappresenterebbe non uno strumento di stabilità dei prezzi ma anche di crescita e occupazione e potrebbe essere creato senza revisione dei trattati. Nel corso del dibattito, gli europarlamentari hanno sottolineato la necessità di chiarire una serie di questioni: come finanziare il sussidio, se gli Stati Membri in difficoltà economiche debbano partecipare al finanziamento, come superare le differenze esistenti tra sistemi previdenziali nazionali nonché le resistenze ideologiche contro il sussidio.

[Gaia Della Rocca](#)

Settimana dal 25 al 29 gennaio

ACCADE IN COMMISSIONE

REGOLAMENTO SULL'OMOLOGAZIONE E LA VIGILANZA DEI VEICOLI A MOTORE

Lo scorso 27 gennaio, la Commissione europea ha [presentato](#) la proposta di **Regolamento sull'omologazione e la vigilanza del mercato dei veicoli a motore**. La proposta mira a tre obiettivi: 1) aumentare l'indipendenza e la qualità delle prove per l'immissione dei veicoli sul mercato; 2) introdurre un efficace sistema di vigilanza del mercato per verificare la conformità dei veicoli già in circolazione; 3) rafforzare il sistema di omologazione con una maggiore sorveglianza da parte dell'UE. Secondo la proposta, infatti, la Commissione avrà il potere di sospendere, limitare o ritirare la designazione di servizi tecnici scarsamente efficienti e troppo negligenti nell'applicazione delle norme. In futuro la Commissione sarà in grado di effettuare **prove di verifica ex post** (tramite il Centro comune di ricerca) e, se necessario, avviare procedure di richiamo. Il progetto di Regolamento sarà ora trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio per l'adozione. Una volta adottato, sarà direttamente applicabile e abrogherà e sostituirà la direttiva 2007/46/CE ("direttiva quadro").

[Barbara Mariani](#)

CONFERENZA SUL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE E POLITICA DI COESIONE

Il 28 gennaio 2016, la Presidenza olandese dell'UE ha organizzato una conferenza sulla revisione di medio termine del Quadro finanziario Pluriennale (QFP). Presenti alla discussione anche il Commissario europeo al bilancio e alle risorse umane Georgieva, il Commissario al lavoro, crescita, investimenti e competitività Katainen e l'economista Mario Monti. Il Ministro degli Esteri olandese Koender ha sottolineato, nel suo intervento, l'importanza di pensare fin da ora ad una **modifica delle allocazioni** del QFP, dal momento che la crisi economica prima e quella dei migranti poi, ne hanno messo in luce i molti limiti. Il ministro olandese dell'Economia Dijsselbloem ha posto l'accento sulla necessità di trovare un **equilibrio tra flessibilità e pianificazione**, in modo da poter destinare una buona parte del budget alle necessità immediate continuando, allo stesso tempo, a finanziare progetti a lungo termine e la Politica di Coesione. La maggior parte degli interventi si è concentrata sull'importanza di investire i soldi UE laddove producano il maggior valore aggiunto possibile, che il QFP sia coerente con le priorità dell'Unione europea e che i metodi di finanziamento e accesso ai fondi siano il più trasparenti e semplici possibili.

[Cinzia Guido](#)

n°291

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 25 al 29 gennaio

LA COMMISSIONE PRESENTA IL PACCHETTO ANTI ELUSIONE

Il 28 gennaio 2016 la Commissione europea ha presentato un [pacchetto di misure contro l'elusione dell'imposta sulle società](#) aprendo un nuovo capitolo nella sua campagna per una tassazione equa, efficiente e favorevole alla crescita nell'Unione. Il pacchetto contro l'elusione fiscale invita gli Stati membri ad adottare una posizione più forte e maggiormente coordinata **contro le società che cercano di evitare di pagare la giusta quota di tasse** e ad attuare le norme internazionali contro l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili.

Il pacchetto contiene:

- ✓ Una proposta di direttiva che delinea misure giuridicamente vincolanti per bloccare i metodi più comuni utilizzati dalle società per eludere il fisco – (Direttiva Anti-BEPS);
- ✓ Una proposta di revisione della direttiva sulla cooperazione amministrativa finalizzata all'introduzione del CBCR;
- ✓ Una comunicazione su una strategia esterna per una tassazione effettiva;
- ✓ Una Raccomandazione agli Stati membri su come evitare gli abusi dei trattati fiscali;

Le proposte mirano a **coordinare le risposte dell'Unione europea** all'elusione dell'imposta sulle società anche alla luce delle norme globali dell'OCSE su cui è stato raggiunto un accordo lo scorso autunno.

[Pietro Mambriani](#)

PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI

Il 27 gennaio il Collegio dei Commissari ha tenuto un primo dibattito di orientamento sulla creazione di un Pilastro europeo dei diritti sociali. In linea con quanto annunciato nel **programma di lavoro 2016**, l'idea è di definire un quadro di riferimento per monitorare l'occupazione e le performance sociali e, più in generale, per orientare il processo di convergenza nell'Eurozona. Nel corso del dibattito, i commissari Valdis Dombrovskis e Marianne Thyssen, responsabili rispettivamente per l'Euro e il dialogo sociale e per l'occupazione e gli affari sociali, hanno espresso la volontà della Commissione di **allineare priorità economiche e priorità sociali** e di **garantire la protezione dei diritti sociali** alla luce dei cambiamenti del 21° secolo. La Commissione darà avvio a un'ampia consultazione tra poche settimane. Saranno invitati a dare un contributo le parti sociali, le autorità nazionali, regionali e locali e la società civile.

[Gaia Della Rocca](#)

n°291

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 25 al 29 gennaio

ACCADE IN CONSIGLIO

CONSIGLIO INFORMALE COMPETITIVITÀ

Il 27 e 28 gennaio si è svolto ad Amsterdam il primo Consiglio informale competitività sotto Presidenza olandese dedicato ai temi della ricerca e, il secondo giorno, della digitalizzazione dell'industria. Per l'Italia ha partecipato Sandro Gozi, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli Affari Europei.

In particolare, in vista del dibattito sulla **digitalizzazione dell'industria**, la Confindustria olandese VNO-NCW ha ospitato, nel pomeriggio del 27 gennaio, la *roundtable* sul tema «*Connecting Opportunities & Digitising EU Business*», alla quale sono stati chiamati a intervenire **imprenditori europei innovativi** per discutere sfide e opportunità legate alle tecnologie digitali e illustrare il contributo fornito dalle loro imprese alla digitalizzazione dei rispettivi Paesi. Il Ministero per lo Sviluppo Economico ha segnalato per l'Italia "*FacilityLive*", una startup con sede a Pavia che ha sviluppato un innovativo motore di ricerca.

Durante la riunione dei Ministri del 28, si è parlato della necessità di una legislazione più favorevole agli investimenti nell'innovazione digitale e della possibilità di stabilire una "*European Start-Ups Visa*", per rendere più facile le operazioni delle **Start Up** nei diversi Stati membri. In particolare, il Ministro dell'Economia olandese Henk Kamp ha ribadito la necessità, per l'Europa, di agire rapidamente su tre ambiti principali: nuovi standard industriali, competenze digitali e una miglior regolamentazione. Il Commissario all'economia e società digitali Oettinger si è invece focalizzato sulla necessità di rimuovere le barriere digitali, di adattare la legislazione al 21° secolo e di favorire una concorrenza sostenibile nel campo delle Tlc coniugando investimenti pubblici e privati.

[Cinzia Guido](#)

EVENTI

UN MIGLIOR QUADRO REGOLAMENTARE PER L'INNOVAZIONE

In occasione della **conferenza di alto livello** organizzata il 26 gennaio scorso da **BUSINESSEUROPE**, congiuntamente con lo **European Risk Forum** e la **European Round Table of Industrialists**, questi temi sono stati discussi con l'obiettivo di fare il punto sulle iniziative già in corso nell'ambito dell'agenda sulla *Better Regulation* e sulle

n°291

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 25 al 29 gennaio

eventuali ulteriori azioni necessarie per definire un contesto maggiormente favorevole all'innovazione e alla gestione del rischio. Molti i temi affrontati, tra cui: la governance dei processi di *policy/regulatory making*, i modelli organizzativi da attuare e gli strumenti per rispondere a questi obiettivi; l'utilizzo delle tecnologie digitali per sostenere l'innovazione e, quindi, la crescita delle imprese e in modo particolare delle start-up; le competenze necessarie per raggiungere un'economia ad alta intensità di innovazione in Europa.

Il Commissario Moedas, intervenuto nei lavori, ha innanzitutto evidenziato che gli strumenti di *Better regulation* esistenti - il *tool box* per lo svolgimento delle valutazioni di impatto ex ante sulla legislazione in preparazione e la Piattaforma REFIT per i *check* ex post sulla legislazione in vigore – già permettono l'integrazione e la presa in conto della dimensione innovazione nel processo di *policy making*. Ha quindi riconosciuto l'importanza dell'*innovation principle*, innanzitutto perché si tratta di un modo per cambiare e invertire la percezione negativa nei confronti della regolamentazione che spesso si ha in Europa. Tra le nuove iniziative che la Commissione sta considerando figurano gli "*Innovation Deals*", ripresi dai *Green Deals* sperimentati con successo nei Paesi Bassi, accordi che coinvolgono autorità pubbliche e diversi attori finalizzati a favorire una impostazione più multidisciplinare nei confronti del *policy making*, più collegamenti e interconnessioni, una maggiore flessibilità che consenta di anticipare i cambiamenti valutando come tenerne conto. La Commissione esaminerà questo nuovo concetto attraverso un progetto pilota applicato al pacchetto sull'economia circolare, invitando gli innovatori a fornire esempi e buone pratiche. Il Commissario Moedas ha ugualmente ricordato il ruolo del nuovo *Scientific Advice Mechanism* e del Gruppo di Alto Livello composto da sette esperti scientifici che avranno il compito di fornire le prove scientifiche necessarie per sostenere scelte e decisioni politiche. L'idea è che non solo la Commissione, ma anche il Parlamento e il Consiglio, possano contare su elementi scientifici che sostanzino la formazione e adozione delle decisioni, favorendo la massima cooperazione all'interno del triangolo decisionale. Infine, è stata evocata l'importanza del coinvolgimento della società civile nei dibattiti scientifici evitando di calare le cose dall'alto e favorendo la democraticizzazione della scienza. Fondamentale in questo processo, è favorire il dialogo tra i *policy makers* e l'industria e ogni altro *stakeholder* rilevante (università).

[Gaia Della Rocca](#)

Settimana dal 25 al 29 gennaio

PROGRAMMI E BANDI

SETTIMO PROGRAMMA QUADRO – LA COMMISSIONE EUROPEA PRESENTA VALUTAZIONE EX-POST

La Commissione europea ha pubblicato una valutazione *ex – post* sul **Settimo Programma Quadro (7PQ)**, il **programma di finanziamento europeo per la ricerca e lo sviluppo tecnologico** del periodo **2007 – 2013**, basata sul *report* stilato da un gruppo indipendente di esperti che ha analizzato l'impatto economico e sociale del programma.

La valutazione mostra come i **55 miliardi** investiti in **7 anni** attraverso il Settimo Programma Quadro abbiano efficacemente attratto **partecipanti dal settore privato**, in particolar modo **piccole e medie imprese**, rafforzando la **competitività** dell'industria europea.

In aggiunta a questi risultati, il *report* degli esperti ha messo in luce alcuni aspetti del 7PQ da riformare e ottimizzare. Nonostante alcuni di questi siano già stati affrontati nello schema di Horizon 2020, la Commissione europea ha sottolineato come molto possa essere ancora fatto in termini di semplificazione delle procedure amministrative, flessibilità dei finanziamenti, integrazione dei diversi ambiti d'intervento del programma e sinergie con altre fonti di finanziamento per l'innovazione. È possibile consultare il *report* completo e tutti i documenti di lavoro pubblicati dalla Commissione europea cliccando [qui](#).

[Leonardo Pinna](#) ; [Ilaria Giannico](#)

INFODAY “HORIZON 2020 ICT-LEIT AND IOT CROSS-CUTTING ACTIONS”

Lo scorso 25 gennaio la Commissione europea ha organizzato una giornata informativa sui programmi di lavoro 2016-2017 di Horizon 2020 “**Leadership in enabling and industrial technologies - Information and Communication Technology (ICT)**” e “**Cross-cutting activities (Focus Area)**” per la sola parte riguardante **Internet of Things (IoT)**.

La Commissione europea ha presentato il contesto politico di azione e le priorità del nuovo biennio, sottolineando come l'*Information and Communication Technology* sia fondamentale per la **trasformazione digitale dell'economia (creazione di un Mercato Unico Digitale), della società e dell'industria (Industria 4.0)**, per creare occupazione e rafforzare la competitività europea. Tale trasformazione ha ampie implicazioni per l'intera catena del valore e riguarda l'industria a 360 gradi, non solo in qualità di *provider* di beni e servizi digitali, ma anche in qualità di *user*.

Durante le «*Parallel sessions*», sono state presentate le specifiche dei bandi afferenti a ciascuna *Focus Area*: *Internet of Things (IoT)*, *Cloud Computing - Software Technologies*, *Net Innovation*, *Experimental Platforms*.

n°291

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 25 al 29 gennaio

Per ulteriori informazioni sul programma Horizon 2020 si rimanda al [sito web](#) del programma, oltre che alla [pagina dedicata](#) nell'area riservata del sito web della Delegazione di Confindustria.

[Leonardo Pinna](#) ; [Ilaria Giannico](#)

INFODAY “CALL FOR PROPOSALS DESIGN-BASED CONSUMER GOODS II” – COSME

Lo scorso 29 gennaio l'Agenzia EASME (*Executive Agency for SMEs*) ha organizzato una giornata informativa sul bando “**Design-based consumer goods II**”, nell'ambito del **programma COSME**.

Dopo un'introduzione sul programma COSME (*Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises*) che, a partire dal 2014, supporta la **competitività delle imprese**, in particolare delle **PMI**, la Commissione europea ha presentato le specifiche della *call* “**Design-based consumer goods II**” : con un budget di 4 milioni di euro, il bando mira a **sviluppare la capacità creativa ed innovativa delle PMI** e a **migliorare** la loro **competitività**, colmando il divario tra ricerca e mercato.

In concreto, il bando finanzia l'impiego di nuovi prodotti, processi o servizi attraverso la prima applicazione, la diffusione sul mercato o la riproduzione di tecnologie d'avanguardia esistenti e soluzioni creative.

Successivamente sono state presentate le *lessons learnt* dal bando precedente, con una serie di consigli utili per presentare proposte di successo.

Per ulteriori informazioni sul programma COSME e sul bando si rimanda al [sito web](#) dell'Agenzia EASME, oltre che alla [pagina dedicata](#) nell'area riservata del sito web della Delegazione di Confindustria.

E' possibile consultare e scaricare i report completi degli *infoday* e le presentazioni di tutti i relatori nella sezione “[Biblioteca](#)” della Sottocomunità “Programmi e finanziamenti europei” sul Social Network di Confindustria.

[Leonardo Pinna](#) ; [Ilaria Giannico](#)

A cura di Matteo Borsani, Giuliana Pennisi e Margherita Anibaldi